

Le stime di Confartigianato

01948 01948  
Crisi del canale di Suez  
A rischio 6 miliardi  
per l'export cittadino

Artigiani



● Eugenio Masetti, dal 2018 è presidente di Confartigianato Lombardia, che riunisce circa 95 mila imprese

● In tutta la regione le Mpi sono 794 mila e danno lavoro a circa 2 milioni e 150 mila addetti, il 51,3% del totale. Il solo artigianato rappresenta un'impresa ogni quattro

L'allargamento al Mar Rosso della crisi in Medio Oriente potrebbe costare piuttosto caro a Milano e a tutta la Lombardia. Secondo un'elaborazione dei dati Istat da parte dell'Osservatorio Mpi di Confartigianato Lombardia, il valore dell'export delle aziende milanesi che transita per il Canale di Suez, nel periodo ottobre 2022-ottobre 2023 è stato poco al di sotto dei 6,5 miliardi di euro, con un valore aggiunto in crescita del 3,7 per cento. Ed esteso alla Lombardia, il valore complessivo delle esportazioni destinate alla rotta del Mar Rosso arriva a 12,9 miliardi di euro, con un incremento del 3,5 per cento nei dodici mesi del rilevamento. Per questo i venti di guerra che soffiano sulla regione creano ulteriori incertezze per le imprese votate all'export globale. «L'escalation della crisi in Medio Oriente penalizza il sistema del made in Italy e gli approvvigionamenti per la nostra manifattura – spiega il presidente di Confartigianato Lombardia, Eugenio Masetti – e la nostra regione è la più penalizzata: gli effetti della crisi del Mar Rosso potrebbero avere conseguenze sulla crescita, riducendo fiducia e investimenti delle imprese». (gp. r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1673 - T.1673

